



Lega Friulana per il Cuore

# I QUANDO E I PERCHE' DELLA TERAPIA ANTICOAGULANTE ORALE

Materiale predisposto dal dott. **Diego Vanuzzo**, Centro di Prevenzione  
Cardiovascolare, Udine

a nome del

**Comitato Tecnico-Scientifico della Lega Friulana per il Cuore:**  
dott. Ezio Alberti, dott.ssa Maria Grazia Baldin, dott. Paolo Fioretti  
(coordinatore), dott. Lucio Mos, dott. Duilio Tuniz (segretario)

# Anticoagulanti

- Un **anticoagulante** è un composto capace di rallentare o interrompere il processo di coagulazione del sangue, rendendo meno attivo il sistema emostatico e quindi riducendo il rischio della formazione di trombi.

# Anticoagulanti

- Alla categoria degli anticoagulanti appartengono l'eparina e i warfarinici (o dicumarolici).
- L'eparina agisce ostacolando la trasformazione da protrombina in trombina e quindi, in definitiva, ostacola la coagulazione. Il suo effetto è immediato e viene somministrata per via endovenosa o sottocutanea.
- I warfarinici (o dicumarolici) agiscono impedendo, a livello epatico, la produzione dei fattori della coagulazione II, VII, IX, X, e interferiscono sulla vitamina K. L'effetto anticoagulante non è immediato, ma lo vediamo dopo qualche giorno.

# Anticoagulanti

- La terapia con anticoagulanti è indicata in casi di fibrillazione atriale (a giudizio del Medico Curante) e negli operati di protesi valvolari. E' necessario controllare frequentemente il sangue cercando il valore dell'INR
  - Il valore dell' **INR** (**I**nternational **N**ormalized **R**atio) è normalmente **1**. Più il valore è alto, maggiore è l'azione anticoagulante del farmaco, più il valore è basso, minore è l'azione anticoagulante del farmaco. Quindi, se il valore dell'INR sale troppo occorre diminuire la dose di farmaco assunta: se il valore dell'INR scende troppo occorre aumentare la quantità di farmaco assunta.

# Eparina

- È considerato l'anticoagulante naturale per eccellenza, in quanto presente a bassi livelli nel sangue e nei tessuti. Agisce inibendo la trombina e altri fattori della coagulazione.



# Anticoagulanti orali

- La loro azione è basata sull'interferenza con l'attivazione di alcune sostanze (fattori di coagulazione) che servono per la formazione del coagulo; queste per essere attive hanno bisogno della vitamina K. Gli anticoagulanti orali inibiscono l'azione di questa vitamina indirettamente, rendendo il sangue meno coagulabile. C'è quindi antagonismo tra gli anticoagulanti orali (Coumadin e Sintrom) e vitamina K, che pertanto può essere usata come antidoto in caso di dosaggio eccessivo di tali farmaci. La vitamina K di cui noi disponiamo è in parte introdotta con il cibo e in parte direttamente prodotta nel nostro intestino dai germi che normalmente vi abitano; questo ci consente di averne sempre la quantità necessaria. Solo eccezionalmente l'apporto di vitamina K non è sufficiente alle normali necessità dell'organismo.

**Elenco dei cibi da evitare in terapia anticoagulante,  
perchè sono ricchi di vitamina K  
e possono interferire con INR:**

1 - Spinaci

5 - Asparagi

2 - Broccoli

6 - Fagiolini

3 - Lattuga

7 - Piselli verdi freschi

4 - Cavolo

8 - Tè verde

# Anticoagulanti orali

- Dal momento che la dose necessaria ad ottenere l'effetto anticoagulante è molto variabile tra i diversi individui, è necessario misurare il tempo di coagulazione attraverso l'esame del sangue, per essere certi che il trattamento sia condotto in maniera adeguata e sicura.
- Per valutare l'efficacia del farmaco è necessario fare riferimento ad un esame di laboratorio che misura il tempo che impiega il sangue a coagulare. Tale tempo viene misurato sul sangue in provetta mediante il **Tempo di Protrombina**, che abitualmente troviamo espresso o come percentuale (attività protrombinica) o come **INR** (International Normalized Ratio).



# Indicazioni terapia anticoagulante

- Fibrillazione atriale
- Embolia polmonare
- Portatori protesi valvolari meccaniche
- Profilassi trombotica venosa profonda ed embolismo polmonare
- Tromboprofilassi in interventi chirurgici (in particolare ortopedici)

# Indicazioni terapia anticoagulante

- Trombosi cardiaca endocavitaria
- Tromboembolismo arterioso
- Ictus tromboembolico

# Ricordarsi che...

- **E' NECESSARIO CONSULTARE IL MEDICO**
- In previsione di estrazioni dentarie
- In previsioni di indagini endoscopiche del tratto intestinale o urinario
- In previsioni di biopsie di organi interni
- In previsioni di interventi chirurgici
- Quando avvengono condizioni che modificano in maniera importante l'abituale stato di salute (in particolare la diarrea e il vomito)
- Quando si devono assumere medicine diverse dalle solite non comprese nell'elenco dei farmaci "sicuri" o se si sospende o modifica il dosaggio di un medicinale che si assumeva da molto tempo
- Quando si sono commessi errori nell'assunzione del farmaco anticoagulante  
Se compaiono sangue in sedi non abituali (urine, feci, espettorato) oppure se ci sono segni di facile sanguinamento in qualunque altra sede